

# «LASCIA LA TUA TERRA E VA'»

*La storia di Maria Pyle,  
testimone di Fede  
alla scuola di Padre Pio*

68

di fr. COSIMO M. VICEDOMINI

**N**ell'anno della fede, non è possibile non guardare sotto questa particolare ottica la scelta di vita della figlia spirituale di Padre Pio, Adelia Maria Pyle.

La famiglia Pyle Mc Alpin, appartenente alla ricca borghesia americana dell'Ottocento, era di origine irlandese e di fede rigorosamente e orgogliosamente protestante. Il solo pensiero che Maria fosse diventata cattolica aveva fatto rabbrivire sua madre, che l'aveva dichiarata morta ai suoi

occhi, tanto era grave l'offesa arrecata da quella scandalosa scelta. Ma procediamo con ordine. Presso le famiglie borghesi statunitensi dell'epoca, almeno in quelle di origine anglosassone, di altra religione non si poteva parlare. L'unica accettata era quella protestante, anche perché solo le

SIN DA GIOVANE  
ADELIA MARIA PYLE  
RICERCAVA  
LA VERITÀ  
CON VIVA  
INTELLIGENZA  
E SPIRITO CRITICO.

VEDUTA DI MANHATTAN, NEW YORK.

69

classi povere, e per lo più gli appartenenti a famiglie di carcerati ed esiliati, erano di fede cattolica. Dunque quella religione era considerata indecorosa per chi apparteneva a un determinato livello sociale.

La famiglia Pyle Mc Alpin apparteneva alla Chiesa Presbiteriana e con orgoglio praticava il proprio credo, partecipando alle varie adunanze e alle celebrazioni domenicali in cui si ascoltava con interesse il sermone che il pastore aveva preparato per l'occasione. Alla giovane Adelia non mancava l'interesse per quanto la religione di famiglia proponeva, ma la voglia di saperne di più non trovava facile appagamento, per cui un giorno - raccontava la stessa Adelia, ormai matura nella fede

comunità perché desse risposte agli interrogativi di quella figlia che li faceva tribolare con la sua ansia di ricerca della verità e, soprattutto, con la terribile "tentazione" di interessarsi al cattolicesimo, che certamente "infestava" la New York del primo Novecento.

Quella religiosa era una questione che interessava più alla madre. Il padre era, invece, più distratto da interessi concreti, essendo molto impegnato nella sua produttiva fabbrica di sapone e poi, forse, avrà avuto un particolare atteggiamento di accondiscendenza verso la sua primogenita dall'intelligenza vivace e dalla volontà indomabile, tanto da non piegarsi facilmente alla verità degli altri se non ne rimaneva convinta.

Dopo l'ennesimo insuccesso del-

l'ultimo di una serie di pastori, avvicinandosi nel tentativo di far ritornare in sé la "cavallina storna", fu invitato a casa quello che doveva essere il capo dei pastori di quella Chiesa. Ma neppure lui ebbe successo. La disarmante schiettezza della giovane Adelia lo mise in imbarazzo con una domanda davvero imprevedibile: «Ma lei ci crede davvero alla sua religione? Ne è proprio convinto?». La titubanza dell'interlocutore fu la conferma che ella si aspettava e costituì il via libera alla sua ricerca, nel cattolicesimo, di quella verità che non aveva potuto trovare fino a quel momento.

A nulla valsero le ire materne e le minacce, poi realmente attuate, di escludere la figlia dalla famiglia e, di conseguenza, dalla relativa cospicua eredità. Maria, senza battere ciglio, ma col solo dolore di non essere stata compresa dalla madre, tenne fede alla sua scelta con coraggio e coerenza. Come Abra-



**MARIA PYLE**  
ALL'ARMONIUM  
ACCOMPAGNAVA  
LE FUNZIONI  
LITURGICHE.  
**SOTTO,**  
**A DESTRA:**  
LA PEDAGOGISTA  
MARIA  
MONTESSORI  
(1870-1952).

more e certa di essere nel giusto: aveva messo «mano all'aratro» (cfr. *Lc 9,62*) con fede e con fede aveva tenuto duro anche nei momenti difficili.

Fu in Europa, dove aveva seguito come collaboratrice Maria Montessori, che scoprì pienamente quella fede che cercava e in Spagna ricevette i sacramenti dell'iniziazione cristiana. Finalmente Maria Pyle poté dirsi soddisfatta, anche se il suo anelito alla perfezione non si placò: l'approdo al cattolicesimo significava per lei non il compimento di un cammino, ma l'inizio. Ecco dunque che, attraverso letture e consigli, scoprì l'esigenza di un padre spirituale che la accompagnasse nel cammino di perfezione che aveva intrapreso con la conversione al Cattolicesimo. Il piano di Dio aveva previsto anche questo. Il 4 ottobre 1923 Maria incontrò Padre Pio per la prima volta e quell'incontro la segnò profondamente. Poco tempo passò, nel quale onorò gli



mo aveva ascoltato la voce di Dio che la invitava a lasciare la sua terra, la sua casa, le sue sicurezze, i suoi affetti e a partire per una terra dove solo Dio sarebbe stato la

sua certezza. E, come buona discepola di Gesù, per fede aveva rinunciato a padre, madre, fratelli, sorelle, parenti, decidendo di seguire il Maestro, senza ti-

impegni precedentemente assunti con la Montessori, e si trasferì a San Giovanni Rotondo, dove si stabilì per sempre. Alla scuola di Padre Pio la sua fede maturò profondamente e nella vita spirituale progredì speditamente, divenendo di quel grande maestro, più di tanti altri, una "perfetta discepola".

La fede semplice e genuina di Maria Pyle si conservò sempre solida, grazie alla sua regolare e

ordinata vita sacramentale, alla metodica vita di preghiera che scandiva le sue giornate secondo lo schema della vita conventuale del vicino cenobio dove viveva il suo padre spirituale. All'inizio della sua conversione, per non venir meno agli appuntamenti con l'amato Gesù, appuntava con minuziosa precisione in piccole agendine gli orari della quotidiana frequenza alla Messa e la scadenza settimanale della confes-

sione. Scrupolosità eccessiva, sinonimo di insicurezza e di devozionismo? Piuttosto gelosa custodia della memoria di preziosi momenti di Paradiso!

La fede sostenne Maria nei momenti terribili della vita, dall'abbandono della casa paterna e della patria fino all'esilio pietrelcinese a causa della seconda grande guerra, essendo "americana" e certamente anche nell'ultimo istante della sua esistenza terrena, quando la prima delle virtù teologali le avrà dato la serenità di addormentarsi con il sorriso della speranza tra le braccia di Colui per il quale aveva lasciato tutto e tutti. ❖



**SAN GIOVANNI  
ROTONDO:  
LA CASA  
DOVE VISSSE  
MARIA PYLE.**

Oggi è un centro  
di spiritualità  
vocazionale.

71

« LA SUA FEDE, VICINA AL SUO PADRE SPIRITUALE,  
MATURÒ PROFONDAMENTE »